

» | **La graduatoria** Il giudizio del «Financial Times»

Bocconi scala la classifica In due anni risale 11 posizioni ed è il primo ateneo italiano

MILANO — Prima delle italiane, dodicesima nel mondo. È un nuovo successo quello che mette a segno la Bocconi di Milano in una delle sempre più diffuse classifiche delle migliori università in cui studiare. L'ateneo di via Sarfatti sale al 12° posto nel ranking 2014 del *Financial Times*, relativo ai master in management, guadagnando 5 posizioni, dalla 17ª dell'anno scorso (23ª due anni fa). Prima italiana in classifica (la *School of Management* del Politecnico è invece al 63° posto), la Bocconi è presente nella lista delle eccellenze anche con il programma Cems al quinto posto (un network di università che consente agli studenti con i migliori curricula di completare il programma «Mim — Master in management» in uno dei 28 atenei membri).

Il riconoscimento del quotidiano della City riguarda uno specifico programma, il *Master of Science in International Management*: una laurea «specialistica» o di secondo livello, di durata biennale, tenuto in inglese, lanciato nel 2006 e che ha debuttato nel *Ranking Ft* nel 2010, al 33° posto. Ma il giudizio degli analisti si basa sui punti di forza più spesso citati per sostenere l'eccellenza complessiva dell'ateneo milanese. Spiega Stefano Caselli, prorettore per l'internazionalizzazione dell'ateneo di via Sarfatti: «La continua progressione in classifiche estremamente competitive è un concreto riconoscimento alla capacità della Bocconi di essere un punto di riferimento per tanti giovani talenti in Europa».

Sono tra i 20 e i 30 ogni anno, il 20% del totale, gli stranieri iscritti al corso Mim: uno dei criteri di valutazione usati dal *Financial Times*. Ma ce ne sono in tutto una ventina. Prosegue Caselli: «Sono divisi in due famiglie: gli indicatori oggettivi, e cioè numero di pubblicazioni, struttura dei corsi, opportunità

di esperienze internazionali, internship; e quelli comunicati dai laureati a tre anni dal titolo, attraverso le risposte a un questionario che sonda livelli di salario, carriera, grado di soddisfazione per la propria università». La Bocconi va fiera in particolare del servizio di *placement*. Assicura il prorettore: «Nell'aiutare i nostri laureati a trovare lavoro siamo forti almeno quanto i primi in classifica». Che sono l'università di St. Gallen, Svizzera, le francesi Hec (Parigi) e la Essec Business School. Istituzioni pubbliche, le due francesi, in un merca-

Distanziato il Politecnico

Tra le italiane, dopo l'università Bocconi, la *School of Management* del Politecnico si colloca al 63° posto

to in cui brillano soprattutto gli atenei privati, le cui rette importanti (12 mila euro l'anno il costo del master Bocconi), si giustificano solo a fronte di un'elevata occupabilità in tempi ragionevoli.

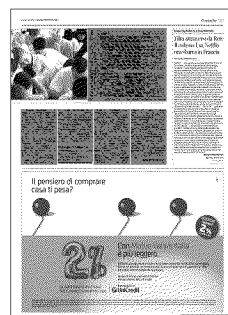
«Gli atenei pubblici d'Olttralpe — sottolinea Caselli — ricevono finanziamenti consistenti, e poi sono anche bravi a fare *fundraising*. Ma quel che più conta è che sanno fare molto bene gioco di squadra».

In classifica compaiono tante europee (francesi, soprattutto, ma anche inglesi, tedesche, belghe, olandesi) e un paio di eccellenze indiane. Nell'élite dei primi della classe sono escluse le eccellenze a stelle e strisce, ma solo perché hanno un'organizzazione dei corsi diversa: non il 3+2, all'italiana, ma corsi di laurea di quattro anni. Un'assenza che non durerà molto: gli atenei americani hanno fiutato il business e, a partire dalla blasonata Cornell University che

debutta quest'anno, stanno iniziando a proporre i loro *Master of Science*. Potrebbero iniziare tempi più difficili per la concorrenza tra università. E anche la Bocconi dovrà tenere alto il livello di attenzione, soprattutto dopo la delusione per l'ultimo *Academic Ranking of World Universities* (Arwu), uno dei più accreditati del mondo, curato dall'ateneo Jao Tong di Shanghai, pubblicato in agosto: l'università milanese, assente nella classifica generale, compariva nel blocco tra il 101° e il 150° posto per l'insegnamento dell'economia. Grande attesa, intanto, c'è anche per il posizionamento nel *World University Ranking* 2014 di Qs, che verrà pubblicato nelle prossime ore: l'anno scorso Bocconi era 29ª tra le migliori facoltà di scienze sociali e management del mondo, nona in Europa.

Antonella De Gregorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2014	2013	2012	SCUOLA	PAESE
1	1	1	University of St Gallen	Svizzera
2	4	4	HEC Paris	Francia
3	8	5	Essec Business School	Francia
4	3	-	WHU Beisheim	Germania
5	7	3	Cems*	*Network di 28 atenei
6	10	7	Esade Business School	Spagna
7	2	2	ESCP Europe	F GB G S I
8	5	7	Rotterdam School of Management, Erasmus University	Olanda
9	5	6	IE Business School	Spagna
10	-	-	London Business School	Regno Unito
11	9	11	HHL Leipzig Graduate School of Management	Germania
12	17	23	UNIVERSITÀ BOCCONI	ITALIA
13	19	-	Indian Institute of Management, Calcutta	India
14	-	-	EBS Business School	Germania
15	13	13	Grenoble Graduate School of Business	Francia
16	14	12	Edhec Business School	Francia
16	18	10	Indian Institute of Management, Ahmedabad	India
18	16	14	Mannheim Business School	Germania
19	12	14	Imperial College Business School	Regno Unito
20	11	9	EM Lyon Business School	Francia

D'ARCO